



UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Report UrBio 2023

Redatto da Enrico Caprio e Francesca Cochis
enrico.caprio@unito.it – francesca.cochis@unito.it

1. Premessa

Il progetto di Citizen Science UrBio si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni qualitative e quantitative standardizzate sulle comunità faunistiche cittadine e sulle specie animali più caratteristiche degli ambienti urbani sull'intera scala italiana. Il raggiungimento di questo scopo è attuabile solamente attraverso il contributo di naturalisti, birdwatchers e appassionati, così come di cittadini comuni nelle vesti di citizen scientists. I dati raccolti permetteranno valutazioni puntuali sullo status demografico delle specie e di identificare i fattori responsabili nel determinare la composizione delle comunità, specialmente quelle avifaunistiche, e lo stato di conservazione di alcune specie target. Per le analisi verranno presi in considerazione fattori sia antropici che ambientali (caratteristiche urbanistiche, paesaggistiche, clima, etc.). Il confronto dei dati provenienti da un'ampia gamma di città permetterà di identificare eventuali schemi e caratteristiche urbane virtuose o avverse nei confronti della biodiversità cittadina.

Potete trovare informazioni aggiornate sui nostri canali:

Siti Web e link social



<http://urbio.unimi.it/>



[urbio_project](#)

Instagram



https://twitter.com/urbio_project

Twitter



<https://www.linkedin.com/company/urbio-cs/>

LinkedIn





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

2. Metodi

Aree di monitoraggio

Questo progetto vuole monitorare i centri urbani superiori ai 10.000 abitanti ([lista completa qui](#)). Idealmente si auspica la partecipazione di almeno un osservatore per città, con la possibilità di più osservatori in aree metropolitane. Non ci sono limiti al contributo dei singoli osservatori, sia in termini di comuni indagati, sia di dati raccolti. La disponibilità da parte dei singoli rilevatori alla raccolta dati verrà raccolta tramite l'applicazione google forms ([modulo di adesione](#)).

Si può partecipare al progetto aderendo ad uno o più 'schemi' illustrati in seguito, sulla base della disponibilità dei singoli osservatori:

– Schema UrBio:

Prevede la raccolta di osservazioni occasionali di mammiferi, uccelli ed altri taxa (è necessario produrre materiale fotografico per ciascun dato, eccetto per gli uccelli).

Per lo schema UrBio si raccoglieranno tutte le osservazioni casuali nelle aree urbane dei seguenti gruppi:

- uccelli (tutte le specie)
 - mammiferi (scoiattolo rosso, scoiattolo grigio, nutria, riccio, volpe, tasso, istrice, capriolo, cinghiale)
 - altri gruppi tassonomici (es. rettili, anfibi, odonati, lepidotteri, etc.)
- Le osservazioni andranno corredate da fotografie (ad eccezione degli uccelli) e potranno essere raccolte durante **tutto l'arco dell'anno**, e andranno inserite tramite l'[App Naturalist](#). ([pdf con istruzioni](#)).





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Schema UrBio:



Schema adatto a *biowatchers* sia neofiti che esperti: ogni evento di contatto in ogni giorno dell'anno, occasionale e fortuito che abbiamo con la fauna in città racchiude numerose informazioni sulla presenza, la distribuzione e la fenologia delle specie in città. Si possono raccogliere e valorizzare queste informazioni registrandole con pochissimo sforzo sull'[app Naturalist](#), che permette facilmente di geolocalizzare l'osservazione e di documentarla tramite foto.



1



2



– Schema AviUrb:

Prevede il censimento dell'avifauna nidificante mediante punti d'ascolto (nb. prestare particolare attenzione alla passera d'Italia). Si può partecipare realizzando almeno tre punti di ascolto (PdA) scelti casualmente dall'osservatore in tre zone della città, distanti almeno 500 m e rappresentative di tre contesti urbani differenti: centro storico, zone residenziali e periferia. Nei comuni meno estesi possono essere effettuati solamente due punti di ascolto (in centro storico e zone residenziali). I punti d'ascolto devono essere di durata fissata a 10 minuti, durante i quali si conteranno gli individui presenti (utilizzando la modalità crea lista sul campo nell'App Naturalist). Gli uccelli rilevati andranno distinti, quando possibile, in classi d'età e sesso (maschi, femmine – adulti, giovani). Comportamenti e indizi di riproduzione dovranno essere registrati utilizzando i codici atlante classificati in ornitho.it. I punti d'ascolto saranno





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

effettuati mediante due rilievi: da eseguire nei mesi di maggio e giugno, a distanza minima di 14 giorni l'una all'altra.

I punti d'ascolto andranno effettuati idealmente di mattina, in un orario compreso da 30 minuti dopo l'alba e mezzogiorno. Registrazione dati: ogni rilievo effettuato verrà condotto tramite l'app Naturalist (biolovision ornitho.it), registrando le osservazioni per mezzo della funzione d'inserimento con lista "[UrBio1] schema AviUrb" ([istruzioni](#)).





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Schema *AviUrb*:



Per gli appassionati *birdwatchers* e ornitologi esperti è prevista la possibilità di una raccolta dati standardizzata sull'avifauna urbana mediante **Punti d'Ascolto (PdA)** di:

- **10 minuti** di durata in cui saranno annotate tutte le specie di uccelli contattate
- Da eseguire **due volte**, tra maggio e giugno, a distanza minima di **14 giorni** tra le due uscite
- Ogni **PdA** potrà essere registrato in *NaturaList* mediante la funzione «Inserire le osservazioni», selezionando lo specifico schema «**[UrBio1] schema AviUrb**»
- Per ogni comune eseguire **almeno due PdA**, distanti rispettivamente almeno 500 m: uno rappresentativo di **centro storico** (la parte del territorio comunale di più antica formazione) e l'altro delle **zone residenziali e periferiche**. N.B. per comuni estesi eseguire **tre PdA**: uno in centro e due periferici a distanza progressiva dal centro
- Per la selezione dei punti precisi consultare le [mappe con PdA potenziali](#)



Esempio Città di Bologna

Linea rossa: confine comunale

Linea gialla: limite centro storico

Punti rossi: potenziali PdA nella superficie comunale urbanizzata

Punti gialli: potenziali PdA riferiti al centro storico

– Schema Passer:

Per lo schema Passer si propone ai rilevatori di effettuare un'indagine approfondita e focalizzata sulla passera d'Italia (*Passer italiae*), mediante l'esplorazione dell'area compresa in un raggio di 250 m dal punto di ascolto effettuato per lo schema AviUrb. Gli individui o le colonie individuate andranno mappati precisamente, distinguendo quando possibile in classi d'età (adulti,





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

giovani) e sesso (maschi, femmine). Comportamenti e indizi di riproduzione dovranno essere registrati utilizzando i codici atlante classificati in ornitho.it. Analogamente ai punti d'ascolto, anche questa indagine dovrà essere effettuata mediante due esecuzioni: da eseguire nei mesi di maggio e giugno, a distanza minima di 14 giorni l'una dall'altra. Registrazione dati: ogni rilievo effettuato verrà condotto tramite l'app Naturalist (biolovision – ornitho.it), registrando le osservazioni per mezzo della funzione per mezzo della funzione d'inserimento con lista "[UrBio2] schema Passer". ([istruzioni](#)).



Schema *Passer* :

E' previsto un approfondimento sulla passera d'Italia (*Passer italiae*), specie emblematica tra quelle sinantropiche, le cui popolazioni sono in marcato declino e contrazione.

L'indagine si effettua con l'esplorazione di un'area definita con un raggio di circa **250 m** nell'intorno di un **PdA *AviUrb***, entro cui verranno registrati e mappati tutti gli individui e le colonie di questa specie. Analogamente allo schema *AviUrb*, il monitoraggio dei passerai dovrà essere condotto in **due** uscite tra maggio e giugno a distanza minima di **14 giorni**. Si devono selezionare per ogni comune sempre almeno due aree: una rappresentativa per il centro storico e una per le zone residenziali e periferiche ([per selezione dei punti consultare mappe](#)).

Anche per questo schema i dati saranno inseriti attraverso l'app *Naturalist*, mediante la funzione «Inserire le osservazioni», selezionando lo specifico schema «**[UrBio2] schema *Passer***» al quale verrà spuntata la funzione "Registrare la traccia" che offrirà la possibilità di ricostruire precisamente l'area indagata.



Esempio Città di Bologna

Punto rosso: PdA in zona residenziale/periferica

Punto giallo: PdA in centro storico

Cerchio rosso: area di indagine *Passer* in zona residenziale/periferica

Cerchio giallo: area di indagine *Passer* nel centro storico





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

3. Risultati preliminari

Il monitoraggio UrBio 2023 ha coinvolto 11 Regioni, 27 Province e 51 Comuni (Figura 1, Tabella 1), con un totale di 4728 dati raccolti grazie a 37 volontari partecipanti. Grazie a questi dati, è stato possibile compilare la checklist delle 112 specie di avifauna urbana avvistate nelle diverse città (Tabella 2).

Provincia Comune	Provincia Comune
Asti	Pavia
Asti	Pavia
Belluno	Reggio nell'Emilia
Belluno	Montecchio Emilia
Biella	Reggio nell'Emilia
Biella	Scandiano
Cossato	Roma
Tollegno	Cerveteri
Bolzano/Bozen	Fiumicino
Bolzano/Bozen	Ladispoli
Cosenza	Roma
San Giovanni in Fiore	Rovigo
Cuneo	Adria
Bra	Sondrio
Firenze	Menarola
Empoli	Torino
Latina	Moncalieri
Latina	San Mauro Torinese
Lecco	Torino
Calolziocorte	Udine
Lecco	Cervignano del Friuli
Mandello del Lario	Cividale del Friuli
Vercurago	Codroipo
Lucca	Gemona del Friuli
Lucca	Latisana
Mantova	Tavagnacco
Viadana	Tolmezzo
Matera	Udine
Matera	Varese
Milano	Luino
Milano	Tradate
Nuoro	Venezia
Nuoro	Chioggia
Olbia-Tempio	Venezia
Tempio Pausania	Verona





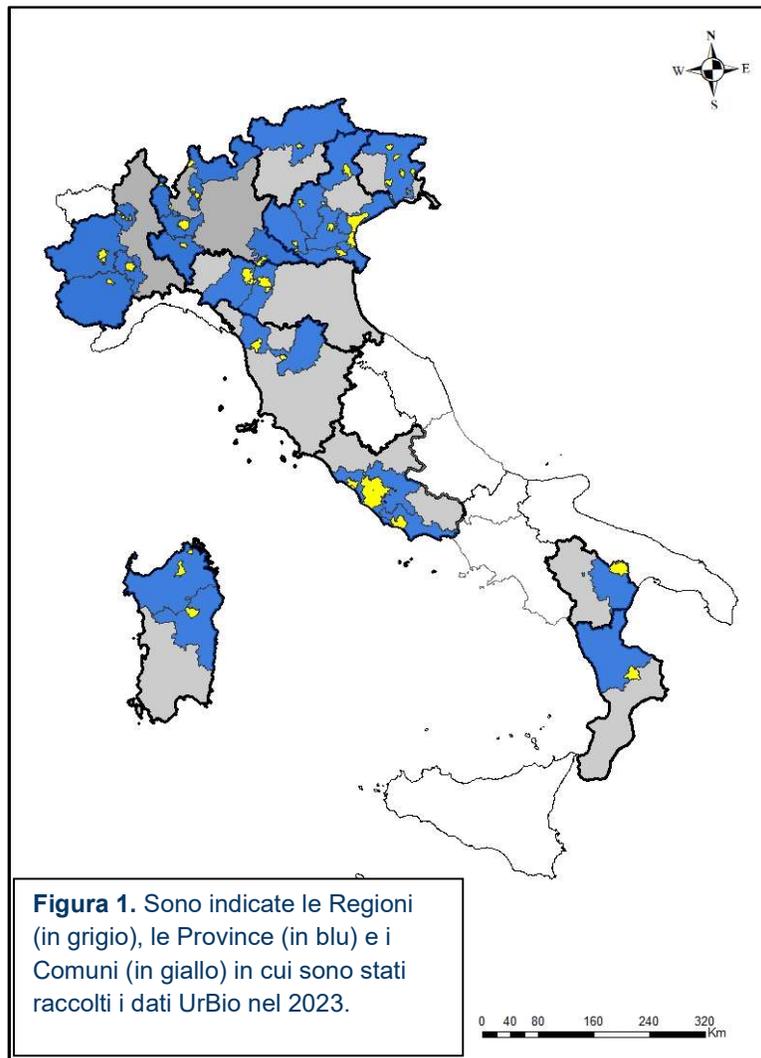
UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Padova	Cerea
Padova	Vicenza
Parma	Rosà
Montechiarugolo	Schio
Parma	

Tabella 1. Elenco delle Province e Città monitorate





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Tabella 2. Checklist delle specie monitorate, elencate in base alla frequenza degli avvistamenti, evidenziando il numero di osservazioni per ciascuna specie. Vengono riportati nome scientifico della specie, nome comune e numero di osservazioni per specie.

	Specie	Nome comune	Osservazioni
1	<i>Passer italiae</i>	Passera d'Italia	1168
2	<i>Turdus merula</i>	Merlo	346
3	<i>Apus apus</i>	Rondone comune	273
4	<i>Columba livia f. domestica</i>	Piccione domestico	231
5	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera	230
6	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio	224
7	<i>Streptopelia decaocto</i>	Tortora dal collare	216
8	<i>Corvus cornix</i>	Cornacchia grigia	205
9	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino	157
10	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno	152
11	<i>Parus major</i>	Cinciallegra	131
12	<i>Pica pica</i>	Gazza	118
13	<i>Delichon urbicum</i>	Balestruccio	100
14	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codiroso comune	85
15	<i>Carduelis chloris</i>	Verdone	77
16	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello	73
17	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine	70
18	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino	60
19	<i>Corvus monedula</i>	Taccola	51
20	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino	50
21	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore	49
22	<i>Larus michahellis</i>	Gabbiano reale	48
23	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca	35
24	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia	30
25	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche	27
26	<i>Cyanistes caeruleus [Parus caeruleus]</i>	Cinciarella	26
27	<i>Apus melba</i>	Rondone maggiore	25
28	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo	24
29	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde	23
30	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia	21
31	<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo	20
32	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo	18
33	<i>Emberiza cirius</i>	Zigolo nero	17
34	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso	15
35	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale	14





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

	Specie	Nome comune	Osservazioni
36	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino	14
37	<i>Phasianus colchicus</i>	Fagiano comune	14
38	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo	13
39	<i>Psittacula krameri</i>	Parrocchetto dal collare	13
40	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano	12
41	<i>Regulus ignicapilla</i>	Fiorrancino	12
42	<i>Certhia brachydactyla</i>	Rampichino comune	10
43	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	9
44	<i>Sturnus unicolor</i>	Storno nero	9
45	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi	8
46	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	8
47	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	8
48	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione	8
49	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo	8
50	<i>Upupa epops</i>	Upupa	8
51	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Frosone	7
52	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	7
53	<i>Apus pallidus</i>	Rondone pallido	6
54	<i>Corvus corax</i>	Corvo imperiale	6
55	<i>Falco naumanni</i>	Grillaio	6
56	<i>Buteo buteo</i>	Poiana	5
57	<i>Fulica atra</i>	Folaga	5
58	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua	5
59	<i>Periparus ater [Parus ater]</i>	Cincia mora	5
60	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Marangone minore	5
61	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore	5
62	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana	5
63	<i>Sitta europaea</i>	Picchio muratore	5
64	<i>Sylvia melanocephala</i>	Occhiocotto	5
65	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	4
66	<i>Corvus corone</i>	Cornacchia nera	4
67	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino comune	4
68	<i>Passer domesticus</i>	Passera europea	4
69	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	4
70	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo	4
71	<i>Poecile palustris [Parus palustris]</i>	Cincia bigia	4
72	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino	3
73	<i>Hippolais icterina</i>	Canapino maggiore	3





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

	Specie	Nome comune	Osservazioni
74	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio	3
75	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	2
76	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola comune	2
77	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta	2
78	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume	2
79	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo	2
80	<i>Lophophanes cristatus [Parus cristatus]</i>	Cincia dal ciuffo	2
81	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla	2
82	<i>Passer hispaniolensis</i>	Passera sarda	2
83	<i>Petronia petronia</i>	Passera lagia	2
84	<i>Riparia riparia</i>	Topino	2
85	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora selvatica	2
86	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto	2
87	<i>Threskiornis aethiopicus</i>	Ibis sacro	2
88	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo	1
89	<i>Aix galericulata</i>	Anatra mandarina	1
90	<i>Anser cf. domestica</i>	Oca domestica	1
91	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	1
92	<i>Athene noctua</i>	Civetta	1
93	<i>Cairina moschata f. domestica</i>	Anatra muta (var. domestica)	1
94	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello	1
95	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo	1
96	<i>Chroicocephalus ridibundus [Larus ridibundus]</i>	Gabbiano comune	1
97	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	1
98	<i>Emberiza calandra</i>	Strillozzo	1
99	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo	1
100	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia	1
101	<i>Mergus merganser</i>	Smergo maggiore	1
102	<i>Monticola solitarius</i>	Passero solitario	1
103	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola	1
104	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco	1
105	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	1
106	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Luì bianco	1
107	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Luì verde	1
108	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	Ciuffolotto	1
109	<i>Strix aluco</i>	Allocco	1
110	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola	1
111	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena	1





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

2. Specie più comuni

Le dieci specie più comuni identificate nell'ambito del monitoraggio annuale UrBio sono illustrate nella Figura 2.

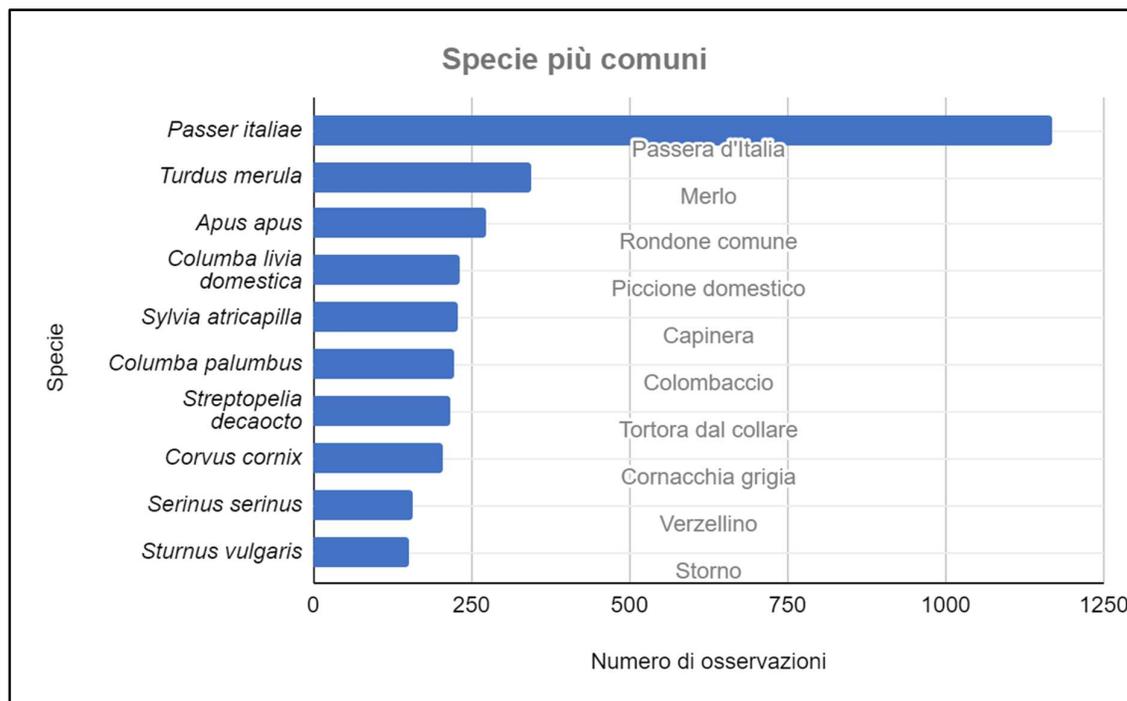


Figura 2. In figura sono rappresentate, in ordine decrescente di frequenza degli avvistamenti, le dieci specie più comuni identificate durante il monitoraggio annuale UrBio 2023.

3. Specie meno comuni

Durante il monitoraggio annuale UrBio, 25 specie sono caratterizzate dall'osservazione di un singolo individuo avvistato ciascuna. In Figura 3 sono indicate le specie meno comuni.





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

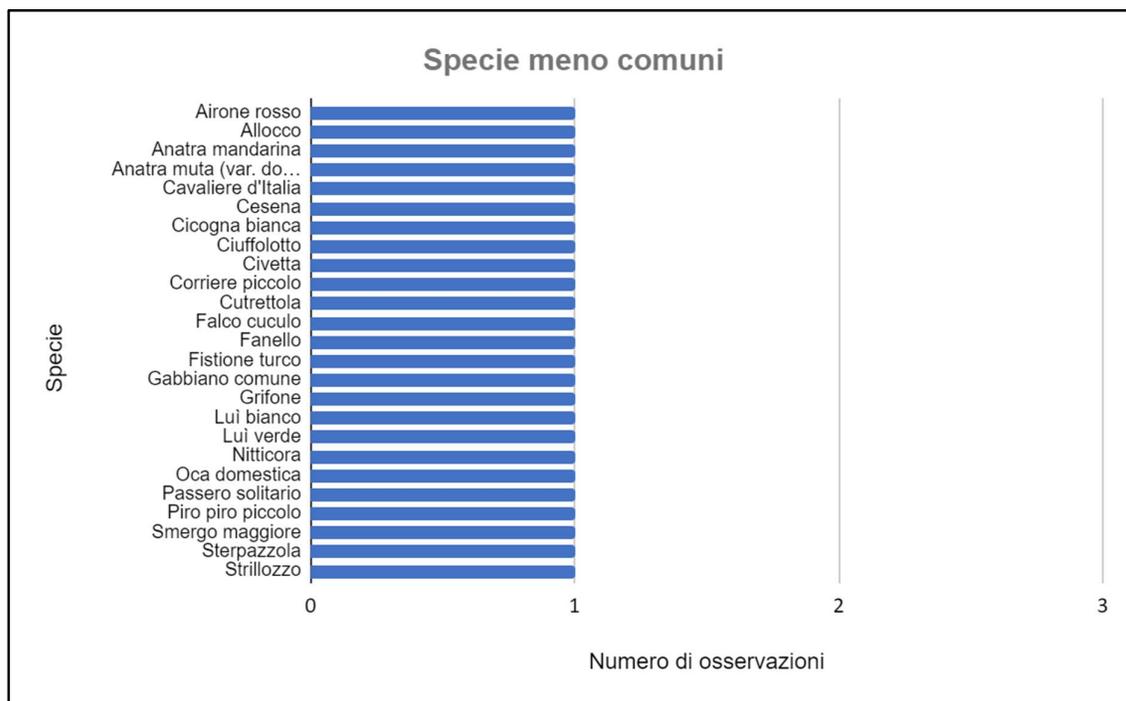


Figura 3. In figura sono rappresentate le specie meno comuni identificate durante il monitoraggio annuale UrBio 2023.

4. Schema Passer

Il monitoraggio dello Schema Passer ha coinvolto 9 Regioni, 17 Province e 26 Comuni (Figura 4), con un totale di 1255 dati raccolti, grazie a 37 volontari partecipanti.





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

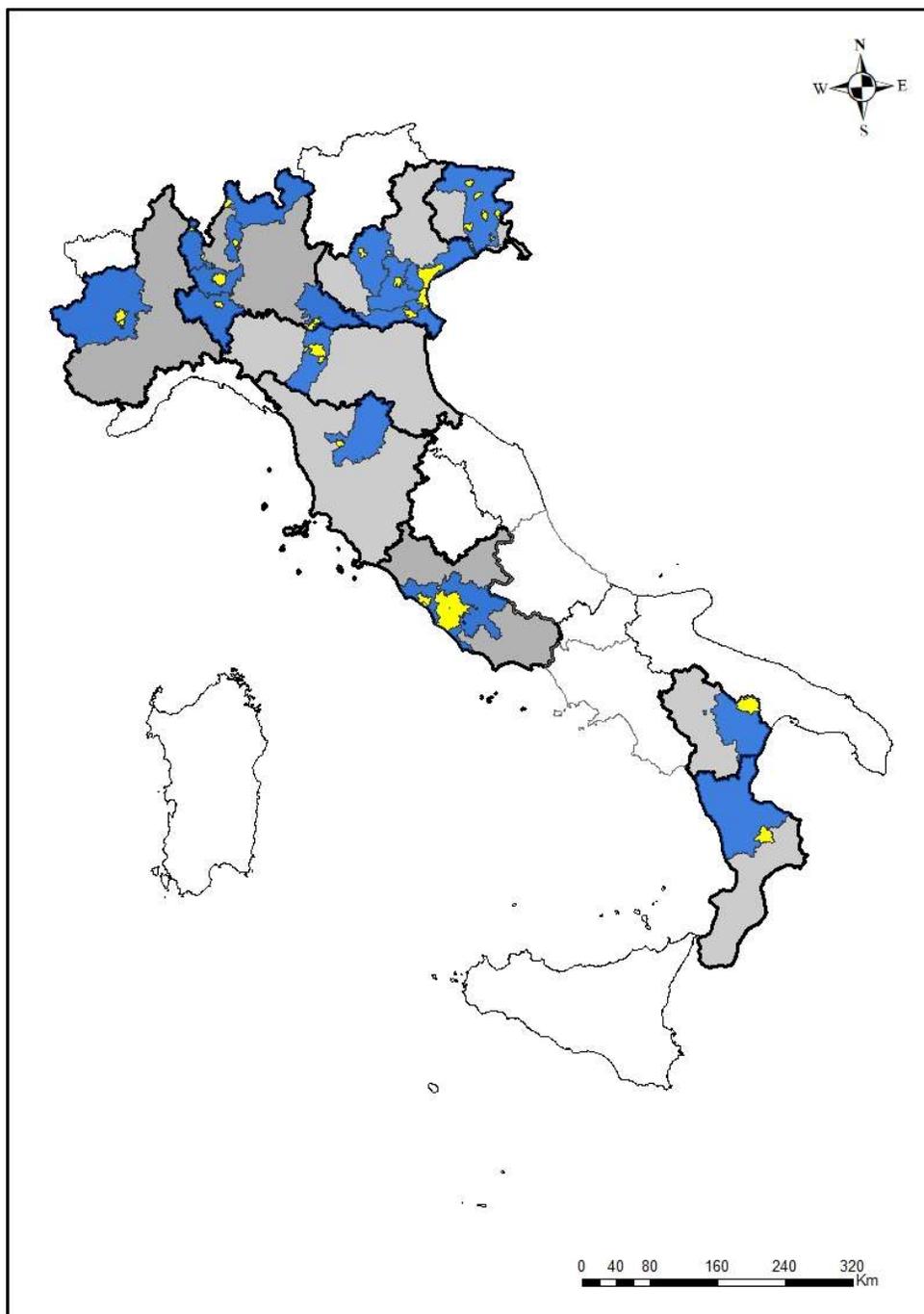


Figura 4. Sono indicate le Regioni (in grigio), le Province (in blu) e i Comuni (in giallo) in cui sono stati raccolte le osservazioni dello Schema Passer durante il monitoraggio 2023.





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

5. Schema AviUrb

Il monitoraggio dello Schema AviUrb ha coinvolto 11 Regioni, 27 Province e 49 Comuni (Figura 6), con un totale di 3473 dati raccolti, grazie a con 36 volontari partecipanti. Le dieci specie più comuni identificate nell'ambito dello Schema AviUrb sono illustrate nella Figura 7.

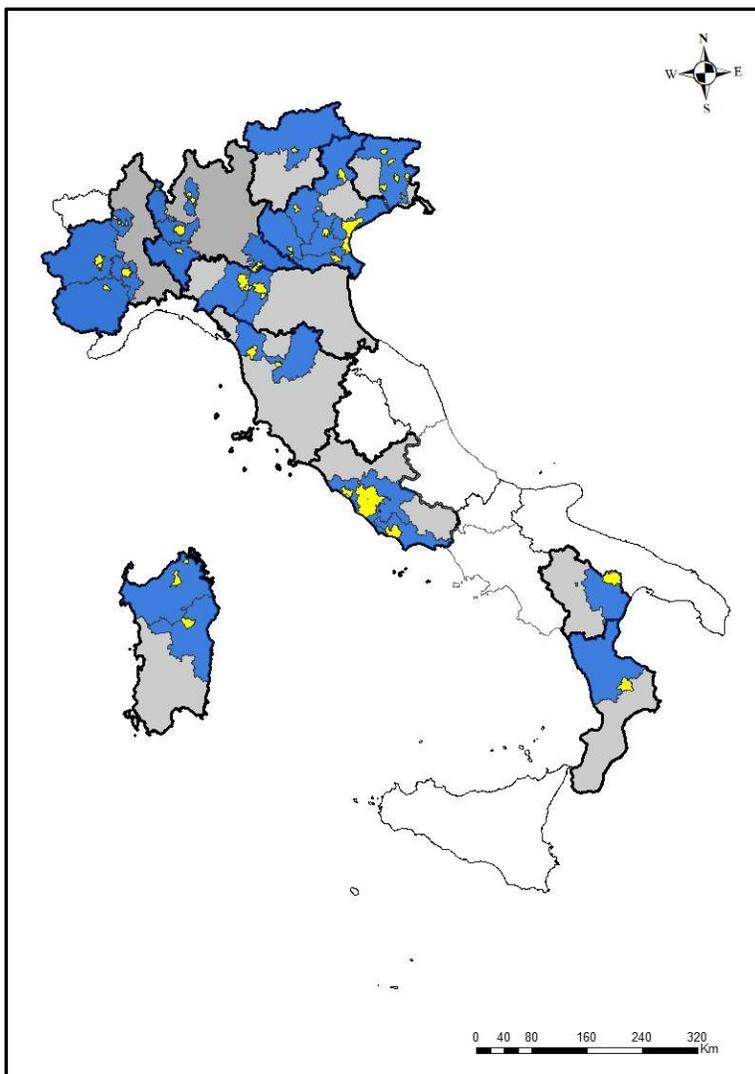


Figura 6. Sono indicate le Regioni (in grigio), le Province (in blu) e i Comuni (in giallo) in cui sono stati raccolte le osservazioni dello Schema AviUrb durante il monitoraggio 2023.





UNIVERSITÀ
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

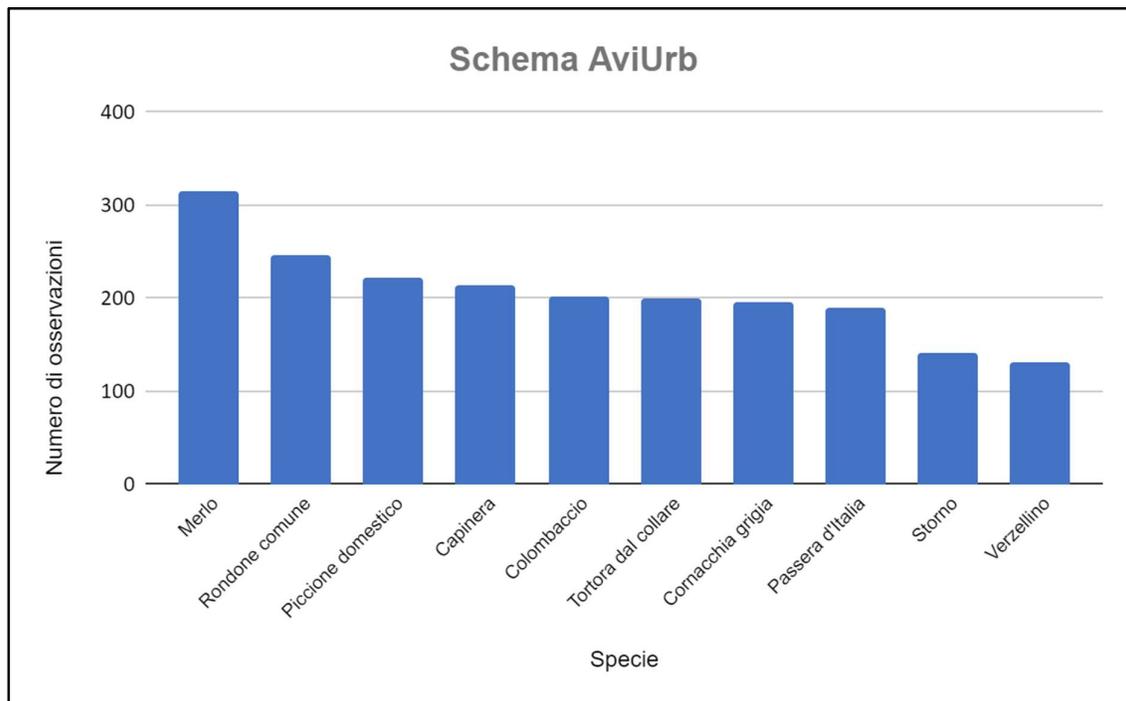


Figura 7. In figura sono rappresentate le dieci specie più comuni identificate nello Schema AviUrb, durante il monitoraggio annuale UrBio 2023.

6. Ringraziamenti

Si ringraziano i seguenti utenti per aver partecipato attivamente al progetto:

Riccardo Alba, Giuseppe Agostani, Simone Bocca, Enrico Caprio, Andres Carrasco, Michele Cassol, Augusta Castiglioni, Alessandro Ceffa, Simone Cescutti, Gianluca Congi, Michele Coppola, Niccolò Fagotto, Sergio Fasano, Enrico Ferrari, Fabrizio Florit, Fulvio Fraticelli, Cosimo Gabbani, Paolo Giampaolotti, Barbara Giuliani, Nicola Larroux, Roberto Macii, Azzurra Meneghetti, Alessandro Pavesi, Giorgio Paesani, Giulio Piras, Roberto Pollo, Samuele Ramellini, Alessandro Ruggero, Diego Rubolini, Riccardo de Santis, Pietro Scarpa, Emanuele Stival, Fabio Saporetti, Maximilian Schmid, Marco Gustin, Marta Trombetta, Matteo Toller, Domenico Verducci,

